

Piana

Bambini a digiuno Qualità e Servizi fa “mea culpa”

Tre giorni di pasti gratuiti per le famiglie e rimborso di quello saltato. E un'indagine interna per capire le responsabilità del disservizio

CAPANNORI

Tre giorni di pasti gratuiti, da lunedì prossimo fino a mercoledì; rimborso con storno automatico per quelli non ricevuti; un piano di emergenza affinché simili problematiche non si ripetano; accertamento delle responsabilità, un confronto costante sulla qualità.

Sono le cinque mosse con cui l'azienda che gestisce le mense scolastiche a Capannori, intende affrontare l'argomento. «Sulla mancata erogazione del servizio di refezione scolastica avvenuta nella giornata di ieri in alcune scuole dell'infanzia ed alcune primarie del territorio di Capannori, l'azienda pubblica Qualità e Servizi S.p.A. esprime il proprio profondo rammarico e si scusa formalmente con gli alunni, le famiglie, il personale docente e l'Amministrazione Comunale per il grave disagio subito – si legge in una nota – l'azienda ci tiene a ribadire con forza che lo sciopero è un diritto fondamentale e sacrosanto per ogni lavoratore».

«Per sua stessa natura, l'astensione dal lavoro è finalizzata a esercitare una pressione legittima e, di conseguenza, lo scopo intrinseco di tale strumento è proprio quello di generare un disservizio. Tuttavia, l'azienda riconosce come inaccettabile il fatto che le scuole e le famiglie non siano state preavvisate in tempo utile per consentire una diversa organizzazione dei pasti. Fino ad oggi, non era mai stato registrato un numero così eccezionalmente elevato di adesioni a un'agitazione sindacale, peraltro di carattere regionale e senza la presenza di uno stato di agitazione sindacale in corso. Questa partecipazione straordinaria ha colto di sorpresa la struttura, rendendo impossibile persino la consueta gestione dell'emergenza e l'attivazione di canali alternativi».

Dopo le scuse e il rammarico, ecco i passi concreti della ditta, per il futuro imminente e per quello prossimo. «Al fine di fare totale chiarezza e tutelare l'utenza – prosegue il documento – Qualità e Servizi comunica le azioni immediate e strutturali che intende intraprendere. Accertamento delle responsabilità: è stato avviato un immediato approfondimento interno per verificare la catena di comunicazione ed i motivi tecnici ed organizzativi per cui non sia stato funzionante, come in passato, il flusso di informazioni preventive verso il Comune ed i dirigenti scolastici. Attuazione di un piano di emergenza: è stato inoltre avviato un piano emergenze da attuare in casi di sciopero per il quale, anche in assenza di cuo-

Tre giorni di
pasti gratuiti, da
lunedì prossimo
fino a
mercoledì;
rimborso con
storno
automatico per
quelli non
ricevuti



chi o personale allo sporzionamento, sarà possibile minimizzare il disagio alle famiglie.

Rimborso automatico dei pasti: la quota del pasto non usufruito nella giornata di mercoledì non verrà in alcun modo addebitata sui borsellini elettronici dei genitori. Le procedure di storno avverranno in modo totalmente automatico, senza necessità di richiesta da parte delle famiglie. Accanto a questo, ci saranno al-

tre tre giornate in cui, nelle scuole dove si è verificato il disagio, da lunedì prossimo fino a mercoledì, i bambini e le bambine delle scuole interessate potranno usufruire gratuitamente del servizio mensa. Siamo profondamente rammaricati e non vogliamo vanificare il rapporto di fiducia costruito con le comunità di Capannori».

Massimo Stefanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni dopo i disagi

Caruso: «Situazione inaccettabile» Fdl: «Ciacci riferisca in consiglio»

CAPANNORI

«Alessio Ciacci, direttore generale di Qualità e Servizi, venga a riferire in consiglio comunale sulle circostanze che hanno portato all'interruzione del servizio mensa e sulle ragioni per cui non sarebbe stato possibile informare preventivamente le famiglie e predisporre una gestione adeguata dell'emergenza». Lo chiedono i consiglieri di opposizione del gruppo **Fratelli d'Italia** sullo sciopero e la refezione scolastica saltata in alcune scuole. «Avevamo sollevato in consiglio comunale alcune questioni relative alle condizioni lavorative e alle problematiche segnalate nell'ambito del servizio. In quella sede ci era sta-



to risposto che non esistevano particolari criticità o che le questioni erano state risolte. Oggi, alla luce dello sciopero e dei disagi che ne sono derivati, riteniamo doveroso porre una domanda: se era tutto risolto, quali sono le ragioni che hanno spinto i lavoratori a scioperare?».

Gli esponenti del partito della Meloni aggiungono: «Deve essere fatta piena luce sulla vicen-

da, che siano individuate le eventuali responsabilità organizzative e che siano adottate tutte le misure necessarie per garantire una comunicazione tempestiva in caso di future interruzioni del servizio».

Sulla vicenda interviene Noi Moderati con **Domenico Caruso** (foto): «Non è accettabile che un'interruzione di un servizio importante venga comunicata con un preavviso così ridotto, scaricando di fatto l'organizzazione dell'emergenza direttamente sulle famiglie. Il servizio di refezione è un servizio pubblico essenziale che richiede il contenimento tra il giusto diritto allo sciopero e la tutela degli studenti. Le famiglie hanno diritto a ricevere comunicazioni tempestive».

Ma.Ste.

Capannori

Un Doblò alla Misericordia per il trasporto sociale

CAPANNORI

Circa 39.500 chilometri, con una media annua di 10.500. Sono le cifre dei servizi del Doblò, il secondo mezzo utilizzato dalla Misericordia di Capannori nell'ambito del progetto a cura della Fondazione «Progetti del cuore», con il patrocinio del Comune, per il trasporto sociale gratuito dei soggetti fragili, anziani e disabili in primis. La Fondazione provvederà al rinnovo delle sponsorizzazioni e del comodato ogni due anni, mentre l'intera durata dell'iniziativa è di 8 anni. Il veicolo, completamente attrezzato, continuerà ad essere destinato alla mobilità di persone fragili. Tutto ciò è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa alla presenza dell'assessora alle politiche sociali Silvia Sarti, il direttore della Misericordia di Capannori Andrea Marchiò e Ada Donati, in rappresentanza della Fondazione Progetti del cuore.

«Per noi è una risorsa questo servizio che riesce ad assolvere a situazioni diverse e l'ntesa rappresenta un esempio virtuoso di come può funzionare la sinergia tra pubblico e privato – dichiara l'assessora Sarti, – poiché non si tratta soltanto dell'accompagnamento, ma un ponte verso l'autonomia e la socialità per anziani, disabili, famiglie, chi si trova in una condizione di fragilità anche temporanea, avrà la possibilità di svolgere visite mediche, svolgere commissioni o, semplicemente, partecipare alla vita di comunità, evitando l'isolamento e la solitudine». Sulla stessa lunghezza d'onda Pietro Bruno, Governatore dell'Arciconfraternita: «C'è grande soddisfazione per noi per questo progetto con cui portiamo persone in difficoltà in studi medici e ospedali della zona. La nostra fondazione risale al 1980, abbiamo 120 volontari e 1600 soci tesserati, ma la gestione economica non è semplice. Ringraziamo quindi la Fondazione Progetti del cuore e tutte le aziende che partecipano in maniera concreta a questo progetto».

Massimo Stefanini